

Un bilancio del XX Congresso Nazionale della SICP di Bologna

A qualche settimana dalla chiusura del congresso è opportuno fare un bilancio delle attività congressuali e delle intense fasi preparatorie che lo hanno preceduto, anche ai fini di impostare il lavoro per i futuri congressi nazionali. Le principali considerazioni sono così sintetizzabili:

- Il XX Congresso Nazionale è diventato sempre di più un'occasione positiva di confronto scientifico, di presentazione di esperienze concrete e di nuove iniziative: l'espressione migliore dello sviluppo del movimento delle Cure Palliative nel nostro paese e della autorevolezza dei professionisti che ogni giorno lavorano nelle Reti di Cure Palliative in Italia.
- Un Programma congressuale nel quale è stata data particolare attenzione alla volontà di ampliare il più possibile la platea dei relatori, evitando inopportuni protagonismi e dando a molti nuovi relatori una prima opportunità personale di presentare esperienze concrete e riflessioni di grande valore.
- Grande spazio, nel Programma Congressuale, è stato dato alla presentazione di comunicazioni orali e di poster, uno strumento importante di confronto di esperienze concrete per tutti gli iscritti ai nostri Congressi. In questi ultimi anni, è costantemente cresciuto il numero di proposte per questo tipo di presentazioni, provenienti da realtà diffuse su tutto il territorio nazionale: è il segnale che i Soci hanno ben compreso il lavoro fatto da quest'ultimo Consiglio Direttivo per promuovere sinergie positive e per favorire la più ampia partecipazione democratica alle attività della SICP, anche per quanto riguarda le attività congressuali.
- E' stata attuata una strategia di ampio coinvolgimento, per quanto riguarda l'organizzazione di Sessioni di interesse specifico, delle tante e diverse professionalità che operano quotidianamente nelle equipe di cure palliative: un Congresso nazionale che ha assunto sempre di più le caratteristiche positive di un evento con una partecipazione realmente multiprofessionale e interdisciplinare. A Bologna, al XX Congresso Nazionale hanno partecipato 1535 persone, comprensive di faculty ed iscritti: tra gli iscritti, 399 medici, 367 infermieri, 145 psicologi, 27 assistenti sociali, 23 fisioterapisti, 215 volontari.
- Forte attenzione, nei programmi congressuali, è stata data sia ai contenuti di carattere clinico-assistenziale-organizzativo sia a quelli di tipo psicologico-relazionale, etico, culturale. È un equilibrio non sempre facile da raggiungere: a Bologna abbiamo cercato, raccogliendo suggerimenti e osservazioni che ci erano giunti da alcuni Soci, di offrire nel Programma Congressuale la più ampia gamma possibile di esperienze cliniche ed organizzative concrete, di presentazione di nuove iniziative, di riflessioni che tenessero conto della molteplicità di idee, valori, opinioni che sono una delle caratteristiche positive delle Cure Palliative italiane.
- In continuità con gli ultimi Congressi, anche a Bologna sono state organizzate Sessioni dedicate in modo specifico ad aree particolari di applicazione delle Cure Palliative, che erano state poco trattate in Congressi precedenti, ad esempio Sessioni cliniche ed organizzative sulle Cure Palliative Pediatriche e sulle Cure Palliative negli anziani.
- Durante la Cerimonia di apertura del Congresso è stato possibile ascoltare due Letture Magistrali di grande valore ed interesse: la prima, del Prof. David Currow (Adelaide, Australia), presentato dalla Fondazione Floriani, dal titolo "Palliative Care, between primary and specialized service provision: an international perspective" e la seconda, del Prof. Stefano Zamagni (Bologna), presentato dalla Fondazione Seragnoli, dal titolo "Configurazioni storiche e nuovi scenari per lo sviluppo delle Cure Palliative in Italia".

- È stata data la possibilità, in sede congressuale, di partecipazione a numerosi corsi monotematici, che hanno ottenuto un riscontro molto positivo da parte degli iscritti. A Bologna sono stati organizzati:
 - Workshop dedicato agli Psicologici che operano nelle Reti di Cure Palliative (84 partecipanti)
 - Corso “Elementi di base clinici e assistenziali in Cure Palliative” organizzato con il supporto della Fondazione Floriani (68 partecipanti)
 - Corso “Realizzare le Reti di Cure Palliative: organizzazione e management per UCP domiciliari e Hospice” organizzato con il supporto di SAMOT (53 partecipanti)
 - Corso riservato a partecipanti Progetto “Teseo-Arianna” (20 partecipanti) con il supporto di Fondazione Berlucchi
 - Corso teorico-pratico “Impianto e uso dei cateteri venosi PICC e Midline nel paziente domiciliare” organizzato con il supporto di Vygon (119 partecipanti)
- È continuato il crescente coinvolgimento degli operatori delle Cure Palliative di tutto il territorio regionale e non solo della città sede del Congresso. Questa è stata una novità molto significativa, particolarmente evidente negli ultimi due Congressi Nazionali di Torino e Bologna: in Emilia-Romagna, si sono svolti Convegni Satellite a Reggio Emilia, a Bentivoglio (Bo) e a Ravenna, che hanno avuto un ottimo successo di partecipazione.
- Di grande importanza è stata la partecipazione, sempre più qualificata, di rappresentanti delle Istituzioni, presenti in gran numero a testimoniare il livello di sinergia e positiva collaborazione con la SICP di questi ultimi anni: a Bologna, per portare un contributo concreto di informazioni e contributi scientifici di grande valore, erano presenti rappresentanti di altissimo livello del Ministero della Salute, della Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), della Commissione Nazionale per le Cure Palliative, del Parlamento.
- È proseguita la Partnership ormai consolidata con molte altre Società Scientifiche, attraverso l’organizzazione condivisa di alcune Sessioni congressuali ed anche con la presentazione di raccomandazioni e documenti comuni. Grande interesse ha suscitato a Bologna la presentazione del Documento “Grandi insufficienze d’organo “end stage”: cure intensive o cure palliative?”, condiviso con altre 8 Società Scientifiche Nazionali e stampato e divulgato a cura della Fondazione Floriani
- È anche proseguito il percorso, attivato negli ultimi anni, di partnership scientifica e organizzativa con numerose Organizzazioni, impegnate nelle Cure Palliative per quanto riguarda la ricerca, lo sviluppo organizzativo, la comunicazione. Ciò è avvenuto attraverso il coinvolgimento di questi partners fin dal momento della ideazione e definizione del programma, secondo percorsi virtuosi di “sussidiarietà circolare”. Queste collaborazioni hanno permesso anche di far fronte con successo alle difficoltà crescenti delle Aziende farmaceutiche e commerciali a supportare eventi scientifici di rilievo nazionale, confermate dalle criticità riscontrate in questo senso anche da molte altre Società Scientifiche Nazionali. A Bologna, i Partners Scientifici del nostro Congresso sono stati:
 - Associazione Cure Palliative
 - Federazione Cure Palliative
 - Fondazione F.A.R.O.
 - Fondazione Floriani
 - Fondazione Guido Berlucchi
 - Fondazione Hospice Seragnoli
 - Fondazione Maruzza Lefebvre D’Ovidio
 - Casa Madonna dell’Uliveto

- SAMOT
- Società Italiana di Medicina Generale
- La Fondazione Guido Berlucci, un nuovo partner che ha partecipato a Bologna per la prima volta ai nostri Congressi Nazionali, ha ritenuto di istituire e supportare anche un nuovo premio per i tre migliori poster. Questo premio è stato vinto da “La logoanalisi esistenziale di Viktor Frankl per l’assistenza laica spirituale: un approccio clinico e pedagogico per l’uomo che soffre” (Sergio Bernazzani), “La continuità ospedale-territorio: le dimissioni protette in Cure Palliative” (Roberto Garofalo) e “Appropriatezza del linguaggio e delle informazioni cliniche finali delle lettere di dimissione ospedaliera” (Maria Adelaide Ricciotti).
- Si è ulteriormente rafforzata l’attenzione molto forte ai costi di organizzazione e, di conseguenza, al rispetto degli equilibri economici dei Congressi Nazionali. Anche per questo scopo, come noto, è stato istituito, per i più recenti Congressi Nazionali, un Ufficio Congressi della SICP, coordinato dal Presidente del Comitato Scientifico e Organizzativo (dr. Scaccabarozzi), affiancato da una Segreteria Scientifica (Dr. Peruselli e Dr. Orsi) e dalla Segretaria Organizzativa (Dr.ssa Tartaglia). Come documentato dalle schede di contabilità analitica presentate in sede di Assemblea Generale a Bologna e relative ai Congressi Nazionali degli anni compresi fra il 2005 e il 2012, i ricavi che la nostra Società Scientifica è riuscita ad ottenere dai Congressi Nazionali sono progressivamente cresciuti, pur mantenendo la quota di iscrizione invariata rispetto al passato, attraverso una rigorosa attenzione ai costi e con un miglioramento degli standard qualitativi scientifici e dell’ospitalità. Questi ricavi, negli ultimi anni, sono stati immediatamente reinvestiti per garantire il concreto miglioramento della politica di comunicazione della nostra Società nei confronti dei Coordinatori e dei Consigli Direttivi regionali, di tutti i Soci e della comunità scientifica nazionale. Ciò è stato reso possibile attraverso l’invio regolare a tutti i Soci di una Newsletter costantemente aggiornata, della presentazione di un Sito Internet profondamente rinnovato e migliorato, di una Rivista scientifica anch’essa rinnovata: è un percorso che anche a Bologna ha raccolto molti giudizi positivi e che sta costantemente favorendo i processi di partecipazione democratica di tutti i Soci alle attività della Società Scientifica.
- È stata offerta l’opportunità, alle Organizzazioni non profit e più in generale al vasto mondo del volontariato che opera nelle Cure Palliative, di trovare durante il Congresso della SICP occasioni di confronto e di discussione su argomenti di specifico interesse: durante il Congresso di Bologna, in particolare, è stato organizzato ed allestito uno “spazio” dedicato a queste Organizzazioni, dove molte di loro hanno avuto la possibilità di presentare esperienze, condividere difficoltà, ragionare su opportunità di futuro lavoro comune. Questa progressiva creazione di nuove occasioni di confronto per i volontari, condivisa fra SICP e FedCP, è stata accolta con grande favore soprattutto nel Congresso di Bologna e pensiamo possa essere una esperienza positiva da riproporre anche nei prossimi anni.
- Sono state proposte iniziative nuove ed originali, che sembrano aver avuto un riscontro molto positivo anche a Bologna. Grande successo hanno avuto, ad esempio, gli “Incontri con l’Autore”, che in un’area riservata hanno permesso di avere informazioni dirette da parte degli Autori di alcuni libri di recente pubblicazione e di interesse per le Cure Palliative
- Il Congresso Nazionale di Bologna è stato anche l’occasione per l’elezione del nuovo Presidente e Consiglio Direttivo della SICP, che resteranno in carica dal dicembre 2013 al dicembre 2016. Il nuovo Presidente è il Dr. Carlo Peruselli, eletto con 411 voti, insieme alla lista a lui collegata dei nuovi Consiglieri Franco De Conno, Catia

Franceschini, Piero Morino, Cesarina Prandi. I rappresentanti delle 4 macroaree eletti nel nuovo Consiglio Direttivo sono stati:

- Nord-Ovest: Luciano Orsi (109 voti)
 - Nord-Est: Silvana Selmi (51 voti), mentre la seconda candidata Roberta Vecchi ha ottenuto 33 voti
 - Centro: Italo Penco (65 voti)
 - Sud e Isole: Tania Piccione (101 voti), mentre il secondo candidato Giovanni Vito Corona ha ottenuto 79 voti
- Infine ci siamo commossi ed emozionati nel ricordo di Lucio Dalla, nella testimonianza di Marco Alemanno, e divertiti con la “Big Bone Band” e con il contributo straordinario di Alessandro Bergonzoni.

Il Presidente SICP
Prof. Adriana Turriziani

Il Presidente del Comitato Scientifico e Organizzativo
(dr. Gianlorenzo Scaccabarozzi)

Il Presidente del Congresso
Dr.ssa Danila Valenti